



CITTA'
DI CORSICO

Università del Tempo Libero

2015/2016

PARLIAMO DEL PIU' E DEL... MEMO

Memo Remigi si canta e si racconta

Intervistato da **Andrea Pedrinelli**

Un incontro-spettacolo di chiacchiere, aneddoti, battute e tanta, tantissima musica: per celebrare i cinquant'anni di "Innamorati a Milano", ripassare una carriera leggendaria, ricordare grandissimi come Giovanni D'Anzi (che elesse Remigi a proprio erede) e Gorni Kramer, e anche augurarci buon Natale sulle note di una celebre canzone americana lanciata in Italia proprio dalla Milano della canzone e nel mondo da un signore che Remigi, ma guarda un po', ha conosciuto bene.

Memo Remigi, un artista da riscoprire

Scheda biografico-critica e discografia essenziale estratte dal volume, appena uscito, "La canzone a Milano – Dalle origini ai giorni nostri", di Andrea Pedrinelli, Editore Ulrico Hoepli Milano

Memo Remigi, nato a Erba, era considerato da Giovanni D'Anzi, padre di "Madonina" e molti altri capolavori della musica milanese, il proprio erede in pectore. Aveva debuttato in Belgio, Remigi; e nel 1965 al Disco per l'Estate osa, apparentemente fuori moda, cantare ancora Milano, in modo che è già ben dentro la musica

d'autore. "Innamorati a Milano", scritta con Alberto Testa, esce per la Ri-Fi e subito diventa indimenticabile il suo incipit: "Sapessi com'è strano / sentirsi innamorati a Milano / senza fiori, senza verde / senza cielo, senza niente / fra la gente". Subito Memo Remigi diviene celebre; e per via del viso pulito, del garbo nei porsì e della voce morbida per diversi anni l'artista rimane popolarissimo, prima come idolo delle ragazzine e poi anche come intrattenitore televisivo, fra Topo Gigio e celebri sigle di programmi. "Innamorati a Milano" diventa anche leitmotiv di TeleMilano, futura Canale 5. Però Memo Remigi, è stato scritto, "Viene a torto risucchiato nell'oblio, confuso nel calderone della canzone più 'leggera' pur appartenendo invece alla schiera degli autori più ispirati". Perché Remigi, al di là dei successi



Un giovane Remigi con Bing Crosby



come autore (su tutti “Io ti darò di più”), raramente è stato banale pur cantando spesso il cosiddetto “privato”: “Una famiglia”, “Torna a casa mamma” col figlio Stefano, “Quando un amore nascerà”.| E soprattutto non ha dato poco al canzoniere milanese, rileggendo D’Anzi anche negli anni Duemila e dando alle stampe il concept album del 1974 “Emme come Milano”, nel quale a “Innamorati a Milano” ha affiancato “Tra i gerani e l’edera”, “Carnevale a Milano”, “La traversata di Milano”. Semmai, Remigi non è stato fortunatissimo, a capitare in un periodo storico nel quale certi languori venivano scambiati per retorica e “funzionava” solo la canzone cosiddetta impegnata. Però la sua musica non si limitava ai sentimenti, merita ancora ascolto e in gran parte rivalutazione.

Discografia essenziale di Memo Remigi:

Un ragazzo una ragazza (Carosello 1969); Emme come Milano (Carosello 1974); Memo Remigi canta Gorni Kramer (DV More Record 2003); Sembra ieri... (doppio, Idea Produzioni Musicali 2008); Remigi canta Giovanni D’Anzi (DV More Record 2009)

Andrea Pedrinelli – Note biografiche

Milanese, Andrea Pedrinelli è giornalista e storico della canzone. Collabora con “Avvenire” e “il sussidiario.it”, ha dedicato lavori a Claudio Baglioni e Ron, curato l’unica collection critica di Dvd esistente dei Pooh e per anni divulgato fra libri, scuole, incontri pubblici Giorgio Gaber, di cui ha anche pensato e realizzato l’intera opera video. Per Giunti, con cui ha appena pubblicato pure “Universo Zero – Il romanzo di Renato”, prima ricostruzione completa di cinquant’anni di successi e sfide di Renato Zero, Pedrinelli ha edito nel 2014 “Roba minima (mica tanto)”, la più approfondita biografia esistente di Enzo Jannacci; artista e uomo che testimonia anche nel concerto teatrale “Il Saltimbanco e la Luna” con Susanna Parigi e, da testimone, in “Racconti Minimi”. Creatore di format Tv e rassegne cultural-musicali, Pedrinelli ha appena pubblicato anche “La canzone a Milano” (Hoepli) e il libro-intervista con Susanna Parigi “Il Suono e l’Invisibile” (Infinito). Ha debuttato quest’estate al Madesimo Music Festival con un incontro-spettacolo dedicato alla memoria etica e artistica del Maestro Claudio Abbado, intitolato “Blind Date per Claudio Abbado-Orazione civile”.